

“You say laughter and I say larfter “ [Tu dici “laughter” e io dico “larfter”] cantava Louis Armstrong. La differenza tra le due parole, che significano entrambe “risata”, è così sottile che in italiano non ha equivalente. Eppure, in tutto il mondo, dall’Amazzonia all’Artico, i popoli tribali esprimono questo concetto in 4.000 modi completamente diversi. Tuttavia, oggi più nessuno può dire “risate” in eyak, una lingua del Golfo dell’Alaska, perché i suoi ultimi fluenti interpreti sono morti nel 2008. Nessuno può più dirlo nemmeno nella lingua bo delle isole Andamane: l’ultima persona che sapeva parlarla, Boa Senior, è morta nel 2010. Quasi 55.000 anni di pensieri e idee – la storia collettiva di un intero popolo – sono morti con lei. La maggior parte delle lingue tribali sta scomparendo più velocemente di quanto possano essere documentate. I linguisti dell’Istituto Living Tongues for Endangered Languages ritengono che in media scompaia una lingua ogni due settimane. Entro il 2100, più della metà delle oltre 7.000 lingue parlate sulla Terra – molte delle quali non ancora registrate – potrebbero scomparire. Il ritmo con cui stanno diminuendo supera persino quello delle specie in estinzione. (...)

L'articolo:

<http://www.survival.it/articoli/3168-lingue-indigene>

Sull'argomento:

<http://lettura.corriere.it/le-lingue-salvate-e-inventate-dalla-rete/>

* * *

Italiano e lingue europee a rischio di estinzione digitale:

http://www.stampa.cnr.it/DocUfficioStampa/comunicati/italiano/2012/Ottobre/79_OTT_2012.HTM

* * *

Passato... prossimo:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2412:international-mother-language-day-21-february&catid=44:ascoltare&Itemid=139